

Relazione tecnico normativa

Proposta di legge “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana s.p.a. Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana s.p.a.)”.

1. Analisi della compatibilità con l'ordinamento costituzionale, statutario e comunitario

L'intervento normativo si rende necessario per razionalizzare il funzionamento della società in house Sviluppo Toscana s.p.a. mediante la revisione della tipologia di attività svolte e delle modalità di finanziamento.

2. Tipologia della competenza legislativa regionale interessata

La competenza legislativa regionale esercitata è di tipo residuale

3. Compatibilità con il quadro normativo nazionale, con riferimento ai rapporti con le fonti statali vigenti e, in caso di competenza concorrente, con riferimento ai principi della materia

La proposta è compatibile con il quadro normativo nazionale.

4. Rapporti del futuro intervento normativo con le leggi regionali in materia

La proposta introduce modifiche testuali alla l.r. 28/2008.

5. Compatibilità dell'intervento normativo con i principi costituzionali e statuari, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, comma primo, della Costituzione e con la potestà regolamentare degli enti locali, di cui all'articolo 117, sesto comma, della Costituzione, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale o della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

L'intervento non presenta profili di interferenza con il punto in questione.

6. Compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario, anche alla luce della giurisprudenza, della pendenza di giudizi innanzi la corte di giustizia delle Comunità europee o dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.

La proposta è compatibile con l'ordinamento comunitario.

7. Necessità di notificare la proposta alla Commissione europea nei casi previsti dall'ordinamento (aiuti di Stato, norme tecniche, norme ricadenti nella sfera di applicazione della direttiva Bolkestein)

La proposta non necessita di essere notificata.

II. Analisi dell'osservanza dei principi e delle regole sulla qualità della normazione

1. Rispetto dei principi in materia di qualità della normazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55 (Disposizioni in materia di qualità della normazione), con

particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione normativa e amministrativa

L'intervento è coerente con i principi in tema di qualità della normazione.

2. Rispetto delle tecniche redazionali definite dall'allegato B al decreto del Presidente della Giunta regionale recante le direttive del processo normativo e relative regole redazionali, con particolare riferimento alla necessità delle definizioni normative e alla loro coerenza con quelle già esistenti nell'ordinamento

Il testo della proposta è elaborato nel rispetto delle sopraindicate tecniche redazionali.

3. Individuazione di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, aventi effetto retroattivo, di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica

L'intervento non contiene disposizioni del tipo di quelle richiamate.

4. Congruenza dei termini previsti per l'adozione degli eventuali successivi atti attuativi

Non vi sono previsioni di questo tipo.

5. Necessità di una disciplina transitoria per i rapporti giuridici o i procedimenti instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina

Non è necessario prevedere tale disciplina transitoria.